

del giorno 10 si possa fare sull'atto stesso di costituzione, in quanto che, a termini del Codice di commercio, tale atto deve essere affisso alla Borsa, al Comune, ed al Tribunale, dove ognuno di noi può prenderne visione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Grimaldi, ministro delle finanze. Io ho bisogno di dire poche parole. Assicuro l'onorevole Ferraris, e la Camera, che il Governo si atterrà alla legge del Credito fondiario ed al Codice di commercio.

Intanto la Camera è edotta che il giorno 7 si procederà all'atto di costituzione della nuova Società del credito fondiario, ed al versamento.

Ecco la notizia che può per ora interessare la Camera.

Presidente Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris

Ferraris. Per parte mia, ringrazio anche l'onorevole ministro del tesoro della sua dichiarazione, della quale naturalmente io non potevo dubitare *a priori*; che, cioè, il Governo si atterrà strettamente alla legge sul Credito fondiario, ed al Codice di commercio.

Mi riservo quindi di esaminare l'atto di costituzione quando sarà reso pubblico, a norma del Codice di commercio, nel suo aspetto legale, e negli altri aspetti sotto i quali parrà di poterlo esaminare; persuaso che non mancherà il tempo, perchè la legge prescrive un termine. Quindi prendo atto di queste dichiarazioni e ringrazio.

Presidente. Dunque l'onorevole ministro propone che le interpellanze degli onorevoli Ferraris, Fagioli e Diligenti che si riferiscono al medesimo argomento, siano raggruppate e iscritte nell'ordine del giorno della seduta del 10 febbraio.

Ferraris Maggiorino. Prima che si faccia la concessione.

Presidente. L'onorevole Diligenti ha facoltà di parlare.

Diligenti. Se il ministro e la Camera vogliono così, dovrò acquietarmi al loro desiderio; ma per parte mia faccio tutte le riserve sull'epoca di questa discussione, perchè io avrei dovuto fare delle considerazioni di molta gravità appunto sulla concessione di codesto Istituto, e avrei voluto farle prima che la concessione avvenisse. Con la proposta che testè ho udita degli onorevoli ministri, la questione è totalmente pregiudicata, e noi discuteremo dopo un fatto compiuto.

Ma se così vuole il Ministero e la Camera,

a me non resta che lasciare al Governo tutta la responsabilità dell'atto.

Presidente. L'onorevole Ferraris ha facoltà di parlare.

Ferraris Maggiorino. Desidero in questa questione di essere molto preciso. Io di buon grado accetto la proposta dell'onorevole ministro di agricoltura e di quello del tesoro di rimettere al giorno 10 l'interpellanza mia, ma a condizione chiara ed esplicita che si accetti pure nel suo vero significato la dichiarazione dell'onorevole ministro di agricoltura, confermata dall'onorevole ministro del tesoro, che il giorno 10 o quell'altro qualsiasi in cui saremo chiamati a svolgere le nostre interpellanze, il Governo non avrà ancora proceduto al decreto della concessione dell'Istituto a norma della legge del 1870.

Questa è la dichiarazione, questa è la promessa formale che il ministro di agricoltura, industria e commercio mi ha dato poco fa.

Io prego la Camera, prego il Ministero di far sì che la parola del Governo sia sempre sinceramente e schiettamente interpretata.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio. Non confondiamo i poteri della Camera con quelli del Governo. L'uno e l'altra hanno attribuzioni diverse.

La concessione deve farla il Governo, e la deve fare secondo la legge. Questo è nella sua potestà. La Camera poi potrà giudicare se il Governo abbia, o no, eseguita la legge. Ma non confondiamo il potere deliberante e di censura della Camera, col potere esecutivo, perchè rovesceremmo i principii fondamentali della costituzione. Il Governo farà quello che crederà di dover fare nell'interesse del paese. Resta alla Camera il diritto pieno di giudicare se esso abbia fatto bene.

Il Governo quindi assume tutta la responsabilità, ma non può permettere che la Camera si introduca là dove non è nel suo diritto di agire. La Camera non ha, ripeto, che il potere deliberante e di censura. Il Governo ha il potere esecutivo.

Ferraris Maggiorino. Mi permettano la Camera ed il Ministero di notare che le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio distruggono completamente le dichiarazioni degli onorevoli Miceli e Grimaldi.

Crispi, presidente del Consiglio. No, spiegano che Ella le avrebbe male interpretate.

Ferraris Maggiorino. Mi perdoni, onorevole pre-